

## Tendenze di estrema destra fra i giovani adulti

### Bilancio delle sedute di valutazione 2000/2001 delle Inchieste Federali per i giovani e per le reclute (ch-x)

Nel corso degli ultimi due anni, in diversi paesi d'Europa in generale ed in Svizzera in particolare, l'estremismo di destra si è impegnato per trasmettere delle immagini forti di sé. Immagini di giovani autori di risse, dalle apparenze nazionaliste, la testa rasata a zero, con stivali e giacche di cuoio, destano l'impressione che l'estremismo di destra sia un fenomeno che tocca sempre più la gioventù.

Per questo motivo la direzione delle Inchieste federali per i giovani e le reclute ha chiesto ai responsabili dei progetti delle inchieste "ch-x" degli ultimi sei anni di dare inizio ad un inventario dei risultati, delle attitudini e delle prese di posizione estremiste emerse nel corso dei sondaggi e di tracciarne un bilancio in base alle analisi dei dati emersi. Così è nata l'edizione di un volume nel quale i diversi autori presentano le loro osservazioni in merito ai concetti e alle tendenze verificati nella gioventù.

L'istituto zurighese "cultur prospectiv" (H.-P. Meier-Dallach, S. Hohermut, Th. Walter), nel suo contributo "entre ouverture et limites", giunge alla conclusione che i giovani adulti, in generale, hanno manifestato la tendenza a dei comportamenti esagerati non appena essi vogliono parlare in pubblico. Questi comportamenti radicali derivanti dal preconcetto *destra= conservatrice* o *sinistra=progressista* sono tuttavia rappresentati solo all'interno di gruppi ridotti. Secondo l'opinione dell'équipe degli autori, l'elemento determinante per la formazione dei comportamenti politici è risultato chiaramente essere la ripartizione delle alternative all'interno del mondo del lavoro e della formazione. In quest'ottica, i "perdenti" hanno optato piuttosto per delle attitudini politiche conservatrici, mentre i "vincenti" hanno assunto delle attitudini aperte ai cambiamenti.

H. Haas e R. Vignando dell'Università di Losanna, nella loro inchiesta del 1997, hanno filtrato, per modo di dire, 300 skinheads fra le 21000 reclute interrogate e si sono interessati alle caratteristiche di questo piccolo gruppo. Qui, essi hanno così scoperto un'elevata e confermata predisposizione alla violenza e un'inclinazione verso un razzismo in senso lato. Solamente la metà delle persone esaminate non ha mai avuto problemi con la polizia. Fra gli skins predisposti ad essere violenti comparivano frequentemente dei disturbi psichici. Secondo gli autori, il rifiuto dei genitori o di metodi educativi poco autoritari, avrebbero condotto gli adolescenti a ricercare dei legami solidi aderendo a dei gruppi estremisti.

Per Hans Wydler dell'Università di Zurigo lo schieramento con l'estrema destra è rappresentato dalla categoria di persone che dichiarano i loro legami con la violenza giovanile. Gli adolescenti sembrano potersi situare più facilmente degli adulti sull'asse sinistra-destra. Secondo Wydler, la violenza è prodotta in misura superiore alla media, là dove degli atteggiamenti conservatori di destra sono legati a dei comportamenti discriminatori che legittimano e glorificano la violenza. Il gruppo di persone che si dichiara di destra non costituisce in nessun caso un'unità omogenea. Così, fra i giovani adulti, si può scoprire un gruppo conservatore di destra che si situa nella corrente "giustizia e ordine" ma che,

tuttavia, si distanzia da ogni legittimazione della violenza. Per contro, troviamo, nella politica del “*centro*” dei gruppi che manifestano un’elevata predisposizione alla violenza in misura superiore alla media. Dei sintomi legati alla personalità, una scala specifica di valori, così come una certa ricerca di tensioni e d’edonismo, sembrano giocare un ruolo nella formazione di questi comportamenti.

Gli articoli sulla violenza in Svizzera sono completati, in senso comparativo, da uno studio proveniente dalla Germania. Gli autori, D.B. Gareis, P.M. Kosielki e M. Kratschmar dell’Istituto di scienze sociali dell’Armata Tedesca, cercano di scoprire se la Bundeswehr, specificatamente per quanto riguarda la sua organizzazione, possa costituire una cassa di risonanza particolare per le persone che hanno delle idee di estrema destra. In base all’esame di quasi mille dossiers che indicano dei casi di sospetti appartenenti all’estrema destra, essi giungono alla conclusione che un numero preponderante di infrazioni aventi come sfondo delle caratteristiche di estrema destra, sono commessi solo in pochi casi da soldati professionisti. Molti invece le infrazioni commesse da persone obbligate al servizio militare e sovente nel corso dei primi mesi di servizio. Nel corso di una ricerca di potenziali candidati per un servizio volontario nella Bundeswehr, un’inchiesta dell’anno 2000 rappresentativa per la popolazione, ha permesso agli autori di constatare l’assenza di “tendenze estremiste elevate”, ma ha anche permesso di verificare inclinazioni al nazionalismo, ostili agli stranieri in misura appena superiore alla media. Secondo gli autori, i risultati in questo contesto non permetterebbero di giustificare nessun allarmismo.

Responsabile per questo testo:

Dr. Karl W. Haltiner, professore  
Assistente scientifico delle ch-x  
5224 Unterbözberg  
tel. 01 782 11 22 (uff.)  
056441 4965 (priv)